

Giornale di Sicilia 21 maggio 2015

Piantagione di canapa nel terreno della nonna

I carabinieri della locale stazione di Raccuja hanno arrestato i ventottenni Antonino Nicosia, originario di Biancavilla in provincia di Catania e Rosario Fabio Longo, residente nella città etnea. I due, tra di loro cugini sono accusati di aver realizzato una piantagione di cannabis indica contrada Zappa nel comune di Raccuja. A scoprire la coltivazione sono stati i carabinieri della stazione, al Comando del maresciallo capo Antonio Di Fidio, che da qualche tempo avevano notato l'insolita presenza di due giovani nel piccolo centro montano. Presenza che aveva spinto i militari dell'Arma ad indagare. In pochissimo tempo i sospetti dei carabinieri si sono rivelati fondati.

In località Zappa, infatti, all'interno di un fondo agricolo di proprietà di una donna di ottantacinque anni, nonna di uno dei due, ma che da anni risiede altrove, i militari hanno scoperto una maxi piantagione di cannabis indica. La coltivazione era ben nascosta, in modo tale da non essere visibile dalla pubblica via. Per maggior sicurezza erano state anche installate una serie di telecamere di videosorveglianza collegate a un monitor che si trovava all'interno di un casolare, per poter così controllare a distanza l'intera area e l'eventuale presenza di curiosi o delle forze dell'ordine. La coltivazione era strutturata su trentasette filari, all'interno dei quali erano state piantumate circa quaranta piante ciascuno, per un totale di oltre 1400 piantine, la cui altezza media era di un metro e dieci centimetri. Era stato inoltre realizzato un sistema artigianale d'irrigazione, che in automatico provvedeva a irrigare le piante. Quando i militari hanno fatto irruzione nel fondo hanno trovato Antonino Nicosia intento a trafficare all'interno della piantagione, mentre il cugino Rosario Fabio Longo si trovava dentro casa. Per i due è quindi scattato il fermo con l'accusa di coltivazione di sostanze stupefacenti. Oltre alle piante già interrate i militari hanno rinvenuto anche diverse piantine interrate in alcuni vasi, pronte per essere piantumate nella piantagione. Dentro il casolare sono stati, ;inoltre, rinvenuti numerosi attrezzi da lavoro, e del concime per accelerare la crescita della cannabis. Su un tavolo i militari hanno anche trovato una guida su come realizzare una piantagione e coltivare al meglio la cannabis indica.

I due sono stati condotti in caserma e rinchiusi nella camera di sicurezza dei carabinieri di Patti. Ieri mattina il giudice del tribunale di Patti, Ines Rigoli, su richiesta del pm Francesca Bonanzinga, ha convalidato l'arresto, disponendo gli arresti domiciliari per Antonino Nicosia, mentre per Rosario Fabio Longo è stato disposto l'obbligo di dimora.

Domenico Pantaleo